**Trovi di nuovo qui sotto la storia di Valeriu. Fai finta di essere Valeriu e racconta la storia. Devi quindi raccontare usando la prima persona. Devi prima sottolineare le parti da cambiare e poi cambiarle**

Da piccolo Valeriu viveva a Pipirig, un quartiere brutto e sporco della cittadina di Caransebeş.Almeno così dice sua madre, perché di quegli anni ha solo frammenti di ricordi. Cantieri aperti, fango, pozzanghere e bidoni in cui gli operai scioglievano la pece bruciando dei vecchi pneumatici che facevano un fumo nero e asfissiante. Abitavano al terzo piano e sul pianerottolo non c’era la luce

Dormiva su una poltrona letto e odiava andare all’asilo. Ha una foto insieme ai suoi compagni di classe e già da lontano sembrava il più scuretto di tutti. Non si ricorda, però, perché non gli piaceva andare a scuola.

In compenso aveva scoperto che se si lamentava per il mal di pancia o per il dolore alla testa sua madre si impietosiva e lo faceva restare a casa.

Più di tutto gli piaceva andare dalle figlie della vicina che abitava al quarto piano, dove giocava usando l’asse da stiro come scivolo. La madre delle sue compagne era di origine tedesca, faceva la sarta, cucinava molto bene e preparava dei dolci meravigliosi.